

LA VIA PROVVEDUTA DA DIO



Grazie, Fratello Sothmann.

Buongiorno, amici. È, certamente lo considero un grande privilegio essere di nuovo con questa comunità qui in Canada. È passato del tempo da quando sono stato in precedenza qui, e ho sempre desiderato tornare.

² Mi piace la gente di prateria e la gente di montagna, sono proprio persone di casa, niente di, quello che chiamiamo giù negli Stati Uniti, proprio, “caserecci”, persone vere, che voi proprio, niente di rigido in loro, sono proprio persone che confidano in Dio, e credono in Dio, e sono umili nel cuore. Ed è così che Dio opera, con persone così.

³ Non occorrono grandi congregazioni. Gesù non ha mai promesso di riunirsi con grandi congregazioni. Ha promesso di riunirsi qua- . . . , uh: “Ovunque due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io sarò lì in mezzo a loro”. E ancora Essa dice: “Se il popolo sul quale viene invocato il Mio Nome si riunirà e pregherà, allora Io ascolterò dal Cielo e guarirò il loro paese”.

⁴ Ed è . . . Questo è un grande momento. In realtà stavo venendo per una piccola vacanza. Sono stato in viaggio ora, continuamente, per sei mesi. E le riunioni hanno un grande *abbattimento* per il mio essere. E avevo bisogno di un po’ di riposo, e ho pensato: “Dunque, o andrò con il mio amico, il Fratello Welch Evans, giù in Florida, e pescherò un po’”, poi mi è capitato di pensare, “sai, sarebbe davvero buono se io andassi a Dawson Creek e pescassi un po’, andassi a caccia, vedo il mio amico Chris Berg, e alcuni dei fratelli in giro”. Ho pensato: “Non farei onore a Dio se non tenessi dei servizi là per le persone”.

⁵ Così poi tutto è arrivato a una sola cosa, e ho dato uno sguardo ai miei inviti, e ho trovato che qualcuno aveva preso il posto del Fratello Hunter a Dawson. Così ho chiamato questo fratello, non so davvero il suo nome, forse è qui stamattina, e io ho chiama- . . . gli scrissi una lettera. E lui ha risposto e ha detto: “Beh, certo che organizzeremo una riunione o due, o una serata o due, per te qui”. E ha detto: “Avrò una guida pronta per te per andare a pescare”.

⁶ E—e così questo mi ha dato l’opportunità di venire a farvi visita. E così poi loro sono venuti, io ho detto: “Beh, non dimenticate Grande Prairie, perché mi fermo là, forse possono ospitarmi un giorno o due, mentre ci sono”. Quindi ecco come siamo qui stamattina.

⁷ Ma siamo venuti per—per essere una benedizione per voi. E sono certo che voi sarete una benedizione per noi. E siamo qui,

non per rappresentare qualche organizzazione, cerchiamo solo di rappresentare Cristo, ed Egli è l'Unico. E sono certo che Egli—Egli. . . Lo conoscete come vostro Salvatore, cioè confido che Lo conosciate, nel perdono dei vostri peccati, e il riempimento dello Spirito.

⁸ E ora, molte volte dove vado a pregare per i malati in tutto il mondo, alcuni di loro dicono: “Il Fratello Branham, il guaritore Divino”. Ora, questo è un errore. Non sono guaritore, non credo che qualche altro uomo sia un guaritore, credo che Dio sia il Guaritore. E Dio ha già fatto per voi tutto quello che può essere fatto. Ora, la cosa successiva è la vostra fede per credere nella Sua opera finita.

⁹ E non vengo mai per prendere il posto di un dottore. Non sono un dottore. E io—io vengo per pregare per i figli di Dio, i pazienti del dottore, amici miei. Ed è per quello che siamo qui. E siamo felici di poterci incontrare in questa nuova, bella, piccola chiesa, che si trova quassù nella—nella prateria, brava gente.

¹⁰ E venendo ieri, ho notato, mi ha ricordato il, o, quando mio padre mi diceva, giù nello stato del Kentucky, dove sono nato, una volta andavano a segare gli alberi e li facevano rotolare, facevano rotolare i tronchi e li bruciavano, sapete, e tutti gli uomini arrostivano il mais, e le donne facevano caramelle, e rotolavano i tronchi, sapete, e prendevano, immagino che sia tutto estraneo per voi gente di qui, e avevano la melassa di sorgo.

¹¹ Ho guardato verso un tizio della Georgia, lui ha un po' sorriso, sa cos'è la melassa di sorgo. Mi chiedo quanti qui sappiano cos'è la melassa di sorgo? Da che parte del Kentucky vieni, Sorella? Sì. Beh, mi piacciono certamente. E una volta scremavamo il sorgo e ci divertivamo molto.

¹² Ora, e la vecchia, da cui veniamo, la vecchia Battista Missionaria Meridionale, dove tenevamo riunioni e cenavamo a terra, facevamo il Lavaggio dei piedi. Quanti sanno cos'è il Lavaggio dei piedi? Fare il Lava-. . . , oh, quello è entrato direttamente nella chiesa pentecostale. Avevamo dei bei momenti là, grandi giubilei.

¹³ E ora, siamo riuniti per, ora, per un diverso tipo di giubileo, un giubileo spirituale, di cui tutti conosciamo le cose, e la bontà di Dio, e la Sua misericordia.

¹⁴ Ricordo che qui, prima, c'erano delle brave persone. Forse pronuncio male questo—questo nome norvegese o svedese, quello che mai fosse, io, mi sembra che il loro nome fosse *Bonderud*, o *Bonderud*, o qualcosa del genere. Mi portarono qui fuori per sparare a delle ocche una mattina. E vi dico, la loro gentilezza era così buona, mi piaceva da morire.

¹⁵ Dopo che avevo finito il servizio quella sera, ebbero una grande, beh, noi la chiamiamo giù negli Stati Uniti, cena, penso che qui lo chiamate, pranzo. Io—io mi confondo sempre su

questo. Se—se—se quello è—è il pranzo, allora quando cenerò? Vedete, io—io mi confondo e mi perdo un pasto da qualche parte se quello—se quello, se la sera c'è il pranzo.

¹⁶ Ora, giù nel Sud, li chiamiamo la nostra colazione, il nostro pranzo, e la nostra cena. Allora se *questo* è il mio pranzo qui alla *fine*, allora che ne è stato del mio pranzo? Vedete, dove, allora dove, se questo è il mio pranzo, allora dove entra in ballo la mia cena? Il mattino dopo, dite che è colazione. Quindi non lo capisco proprio bene.

¹⁷ Così comunque, lo dirò come meglio ne ero a conoscenza, cenai due volte. Cenai una volta là, e poi andai a letto verso, oh, suppongo verso l'una, o le dodici, e verso le quattro del mattino dopo mi fecero alzare con una, la mia colazione. E mi trovavo fuori nel campo, in un appezzamento di avena, a scavare una buca in cui strisciare, per nascondermi dalle oche. E poi, tornammo circa due ore dopo. Io—io . . . Tutte queste cene qui che mi persi quassù, erano state tutte pagate lassù, perché tornai dentro, feci un'altra colazione, quindi cenai due volte per quel giorno, quindi ero tutto . . . Non dimenticherò mai quelle persone, spero di riuscire a vederle mentre sono qui.

¹⁸ Avevano delle persone su a Dawson Creek. Uno di loro era un ministro. Non lo so, ma mi è sembrato come se io . . . sto pronunciando bene quel nome? *Bonderud*, *Bonderud*, *Bonderud*? Uno di loro era un ministro. Einar, credo, o Ined? Einar? Iver, Iver. Un tizio grande, un bravo tizio e lui era . . . Dici che spero . . . Cosa? [Un fratello dice: "È lì sopra, secondo sopra".—Ed.] Iver Bonderud, bene, bene, bene, io sto qui a parlare di lui, e lui è qui, ad ascoltarmi. Farei meglio a smettere di parlarne, subito. Bene.

¹⁹ Tuo padre e tua madre se ne sono andati, Fratello Bonderud? Tutti e due. Non dimentico mai quei cari norvegesi. Ero a casa sua, la sua canonica lassù. E rimasi là per qualche giorno in un piccolo posto, Ground Birch. È giusto? E i cari Mamma e Papà Bonderud, i cari anziani norvegesi, io . . . è giusto? O svedesi? Uno della Scandina- . . . , norvegese. Lassù in casa, e papà scende a farsi, uh, a fare un po' di spesa al negozietto, e la mamma stava alla finestra, sapete, e continuava a tirare indietro la tenda, aspettando che lui arrivasse.

²⁰ Dopo un po', ecco che arrivò, andando veloce, sapete. E lui—lui aveva un secchiello in mano e dei pacchetti sotto il braccio. E la mamma lo vide arrivare, ecco che gli andò incontro, sapete. E prese alcuni dei pacchetti e lo accarezzò sulla schiena, sapete. Ed ecco che andarono, i due, una Coppietta che passava. Oh, io alzai proprio le mani e piansi, pensai: "Non è bello?"

²¹ E il giorno dopo avemmo un giubileo gastronomico, perché fecero entrare tutti i bambini, avevano di tutto per pranzo. Ed erano le dodici, sapete. Così ci fu distribuito un'ottimo pranzo lassù.

22 E volevo parlare così tanto a quella coppietta anziana, e io—io non penso che sapessero dire una sola parola d'inglese, e io non sapevo dire una sola parola di norvegese, così non potevamo andare avanti facendoci segni, qualcuno venne e interpretò per me. E dissi: "Sapete, uno di questi giorni quando attraverserò il fiume, scendendo per le strade della Gloria, mi aspetto di vedere un bell'uomo norvegese e una bella, cara donna norvegese, giovani, che non invecchieranno mai più. E io dirò: 'Non vi conosco?' Loro diranno: 'Oh, sì, Fratello Branham, mi conosci, ti abbiamo dato da mangiare oca selvatica un giorno alla tavola quando eravamo giù sulla terra'".

23 E sento che entrambi sono andati in quella Casa Celeste. Dio faccia riposare in pace le loro preziose anime è la mia preghiera.

24 Ora, stamattina ci hanno lasciato il posto, e il pastore è così gentile da darci questo piccolo momento d'introduzione, in un certo senso, al servizio. E di solito non predico oltre, quando vado a predicare, oltre le sei ore o qualcosa del genere, di solito lascio uscire intorno, circa, dopo quattro fino a sei ore di predicazione, più o meno. Così loro... Ma stamattina prenderemo solo circa trenta minuti d'introduzione, allora, questo, perché dovete andare a casa, e mangiare, e tornare di nuovo alle due e trenta.

25 Quante persone si aspettano che si preghi per loro durante questo periodo delle riunioni? Vediamo le vostre mani, intorno all'edificio. Bene. Ora, se avete delle persone, ricordatevi che sarà molto veloce. Dobbiamo affrettarci a entrare, affrettarci a uscire. Andremo a Dawson. E così, portateli qui oggi pomeriggio. Alle due e trenta è quando inizia il servizio?

26 Oh, abbiateli qui a un quarto, qualcosa del genere, e mio figlio, lì dietro, verrà a dar loro biglietti di preghiera, a chiunque li voglia. E poi non avremo, come un'arena, tutti verranno su quando i loro numeri vengono chiamati e pregheremo per loro in quel modo.

E ora, se avete dei vicini che vogliono che si preghi, portateli presto oggi pomeriggio per ricevere un biglietto di preghiera.

27 Ora, prima di accostarci alla Parola, accostiamoci all'Autore della Parola per mezzo della preghiera, mentre chiniamo i capi.

28 Benevolo e Santo Dio, veniamo alla Tua Presenza per mezzo della preghiera, nel Nome del Signore Gesù, il prezioso e glorioso Figlio di Dio. Perché ci è stato insegnato nelle Scritture che Egli ci ha detto che se chiederemo al Padre qualcosa nel Suo Nome, sarà concesso.

29 Ora, se dovessimo venire nel nome di questa bella chiesa, o nel nome dei pastori, o nel nome della nazione, non ci servirebbe a niente, e noi—noi non avremmo fede che la nostra preghiera sarebbe esaudita. Ma quando veniamo in quel Nome

onnisufficiente del Signore Gesù, abbiamo la certezza che Dio ci concederà quello che chiediamo.

³⁰ Quindi ponderiamo la nostra preghiera per capire se chiederemo qualcosa di sbagliato, per capire se dovessimo essere qualche obiettivo sbagliato per la nostra venuta qui, o la nostra richiesta, o il motivo che avremmo nel chiedere tali cose. Quindi preghiamo, Dio, che Tu investighi il nostro cuore, perché ci troviamo nella Tua Santa Presenza in questo tabernacolo, sapendo che siamo persone legate all'Eternità, con il capo chinato verso la polvere da cui Tu ci hai presi.

³¹ E confidiamo solennemente che un giorno Tu manderai Gesù. E saremo sollevati da questo corpo di polvere a un corpo che è reso simile al Suo Stesso corpo glorioso, dove non ci sarà più preghiera per i malati, non ci saranno riunioni di preghiera di tutta la notte per i perduti, ma i redenti saranno nella Città e cammineranno nella sua Luce per sempre. Oh, il nostro cuore desidera fortemente questo.

³² Ma mentre è giorno e abbiamo l'opportunità, Ti sollecitiamo, Signore, per la Tua guida Divina e le Tue misericordie. E confidiamo che Tu darai a questa piccola città un grande risveglio alla realtà di Cristo in mezzo a noi ancora oggi, dopo duemila anni dalla Sua crocifissione, che Egli non è morto, ma è vivo per sempre.

³³ Preghiamo, Signore, che Tu voglia lasciar adempiere le Scritture, che furono dette ai discepoli, quando dicesti: "Quando entrate in una città, guarite i malati che sono nella città". Prego, Signore, che tutti quelli che sono afflitti dal peccato, che siano guariti per primi, e poi, che tutti quelli, che sono afflitti fisicamente siano guariti.

³⁴ E che possa esserci un'ondata di risveglio in questa piccola valle qui, che provochi una tale fame e sete, perché è scritto: "Voi siete il sale della terra, e se la terra perde il suo sap- . . . , o, il sale perde il suo sapore, d'ora in poi non serve a niente, se non essere gettato sotto i piedi degli uomini, essere calpestato". Ma, Signore, preghiamo che Tu voglia lasciar essere Cristo nella nostra vita *così* reale che le persone avranno sete di Lui. Che Lui sia il centro di attrazione, Signore. E Ti loderemo per questo con umiltà e chineremo il capo con umiltà, dando a Te tutta la lode.

³⁵ Benedici il pastore qui, e i pastori associati, ogni chiesa nella città e in tutta la comunità, tutti i membri di ogni chiesa. Che possiamo venire d'un solo cuore e un solo accordo e vedere la gloria del nostro risorto Signore. Lo chiediamo, nel Suo Nome, e per la Sua gloria. Amen.

³⁶ Giusto a proposito di—di introdurre le riunioni, vorrei dire che veniamo ogni giorno, continuiamo proprio la piccola campagna. Per qualsiasi domanda, potreste chiedere al Fratello Sothmann, e lui sarà in grado di indicarvi, lui e i pastori.

³⁷ E ora, alle domande su opinioni religiose, non cerco di rispondere perché è il pastore, vedete noi, uh, preferirei che ogni chiesa fosse a conoscenza, il loro pastore è un uomo di Dio, li ha condotti in modo sicuro fin qui, quindi può prendersene carico, vedete.

³⁸ Così ora, venite, credendo. Forse, può essere che nella prossima riunione o giù di lì, ci possano essere estranei che—che sono al di fuori delle sfere pentecostali e del Pieno Vangelo. E vogliamo essere certi, sapendo dove ci troviamo, perché nessuno può camminare senza essere sicuro di sapere dove sta camminando. Vedete? Noi—noi sappiamo dove ci troviamo, perché camminiamo con le Scritture, credendo che Dio mantiene ogni Parola e La rende reale. Vedete? Se non credete a questo, allora non possiamo—non possiamo camminare con Dio.

³⁹ E ora, ogni giorno, ognuno, prima di ogni servizio, i ragazzi scenderanno e distribuiranno, o, Billy, di solito Leo e Gene, una coppia di associati che è—è presente nelle grandi campagne, e anche loro aiutano a distribuire i biglietti, ma c'è mio figlio questa volta, e vi darà biglietti di preghiera circa un'ora prima di ogni riunione così non interromperemo le—le persone che entrano per il, uh, ascoltare il servizio, le riunioni di introduzione e così via.

⁴⁰ Ora, se prendete nota della Scrittura di quello che, a volte, i ministri leggono, vorrei leggere per voi dal Nuovo Testamento, il Libro di San Giovanni, 12° capitolo e 32° versetto, come introduzione, e da questo desidero trarre questo testo come contesto. Gesù stava parlando. Oh, mi sarebbe piaciuto averLo sentito parlare. Davvero, so che ne abbiamo tutti un gran desiderio.

Ed io, quando sarò levato in su dalla terra, trarrò tutti a me.

⁴¹ Ora, abbiamo un piccolo cantico giù negli Stati Uniti, cantiamo così: *Quando Sarò Elevato*. Ora, voglio parlare sull'argomento del *La Via Provveduta da Dio*. Dio ha provveduto una via.

⁴² Ora, l'uomo è incline nel mondo a cercare di fare qualcosa per realizzare qualcosa. Lui è, vuole farlo da sé. Io . . . Mi dispiace che sia fatta così, ma la razza umana è proprio in quel modo. L'uomo cerca di fare qualcosa per fare una conquista per sé.

⁴³ Mentre stavo venendo ieri lungo le autostrade, ho attraversato le due grandi città qui sotto, Calgary ed—ed Edmonton. E stavo parlando a mio figlio quando sono entrato per rifornirmi di benzina. E quando ho guardato la pompa e diceva: "Trentanove centesimi a gallone", io ho detto, "non capisco come lo facciano".

⁴⁴ Noi paghiamo circa trentacinque centesimi a gallone per questa benzina negli Stati Uniti, e loro la portano quassù.

Invece di un gallone da quattro quarti, vi danno un gallone da cinque quarti per trentanove centesimi. Quindi, possono venderla quassù nelle praterie, a meno di quanto la vendono negli Stati Uniti, eppure viene dagli Stati Uniti, viene portata quassù. Il governo la compra, e poi il consumatore la vende, naturalmente, poi il governo si riprende le tasse da quel consumatore, di nuovo al governo.

E Billy mi ha detto: “Ti sembra giusto, Papà?”

Ho detto: “Beh, ci rendiamo conto che se la cavano meglio di noi”.

⁴⁵ Ora, se notate, desidero dire questo sul Canada. Credo che se Gesù tardasse, per, diciamo, cinquant’anni, che questa nazione guiderà le nazioni del mondo. Questa sarà la nazione eccezionale del mondo, se Gesù tarda. Perché si tratta del vostro governo inattaccabile, vedete, e le—le cose, le risorse naturali che avete per costruire.

⁴⁶ Ora, le vostre terre sono coperte di petrolio e minerali, e—e le vostre montagne sono piene d’oro, e argento, e uranio, e potassa, e quant’altro. Avete, siete circa un due terzi più grandi degli Stati Uniti, il Dominio del Canada.

⁴⁷ Eppure nella città, cioè, nello stato di New York, hanno duecento novantaseimila persone in più nello stato di New York, rispetto a quello che il Canada ha nel Dominio completo. Voi avete, qui, *con* cui produrre, solo che non siete densamente popolati, ed è una benedizione, perché quando la popolazione, gli uomini iniziano a riunirsi insieme, arriva il peccato.

Stamattina quando stavamo mangiando alla stazione degli autobus, mio figlio e io, lui ha detto: “Papà, mi piacerebbe vivere qui”.

“Oh”, ho detto, “chi non vorrebbe?” Vedete? Questo è un paradiso. Forse non ve ne rendete conto.

⁴⁸ Molti, come le signore, desiderano fortemente le grandi città, molte volte. E *questo*, non *lo* desiderate mai. Oh, my! Prendete *questo* in qualsiasi momento. Qui è il posto dove far crescere i vostri figli. Qui è un posto dove potete offrire di più per i vostri figli, di più per i vostri figli, di più per voi stessi, rispetto a qualsiasi luogo io conosca.

⁴⁹ Il vostro denaro ha il valore più alto, o alto come, se non più alto, rispetto a qualsiasi altra nazione al mondo. Perché? Perché voi coltivate il vostro grano, il governo lo prende e lo vende per voi, e il denaro deve essere versato, in contanti.

⁵⁰ Ora, negli Stati Uniti, l’agricoltore coltiva il grano, il governo lo paga con i fondi del governo, e poi lo prende, e lo fa andare nelle altre nazioni e loro non lo pagano mai. Alcune di esse hanno un debito da centinaia di anni e non lo pagano mai. E viene dai

fondi del governo, il che sta pervadendo la nazione. E presto deve cadere, ecco tutto.

⁵¹ E ora, noi non abbiamo più risorse naturali; voi avete molte risorse naturali, perché se voi e io siamo . . . Vi sto vendendo riso per il frumento, ma quando finisco il riso, allora cosa? Vedete?

⁵² Ora, voi avete le risorse naturali, quindi siete, più di ogni luogo al mondo, quindi siete una nazione in crescita, che avanza. E ho detto: “Ho un bambino di cinque anni”. Ho detto: “Un canadese qui, al suo bambino di cinque anni, può dire: ‘Figliolo, ti sto crescendo qui in una nazione dove c’è un grande futuro per questa nazione’”. Ho detto, poi: “Può offrirgli di più, a suo figlio in una posizione nazionale, rispetto a quello che può un americano, o possono gli Stati Uniti, a un figlio che è laggiù, perché avete più di un ambito qui da cui attingere, qualcosa che è promettente”, e così via.

⁵³ Ora, ma se la Russia venisse mai negli Stati Uniti, che sono una delle principali nazioni del mondo occidentale, non vorrebbero farla esplodere, potrebbero farlo, se volessero, proprio ora, cioè noi potremmo farla esplodere. Ma non lo faranno mai, perché distruggerebbero ogni cosa, loro vogliono la prosperità della nazione, così dunque, cercheranno di sopprimerli.

⁵⁴ E una cosa, non penso che la guerra sarà una guerra missilistica. Ma penso che sarà una guerra spirituale, che entreranno e prenderanno proprio il controllo della nazione e li sopprimeranno, finché non entreranno e faranno presa. Dunque, se fanno presa lì e prendono gli Stati Uniti, il Canada è una cosa piccola per loro.

⁵⁵ Così quindi, non c’è davvero niente al mondo su cui possiamo costruire le nostre speranze, vedete, su ogni conquista che potremmo dare in questo mondo, perché non c’è speranza per questo. C’è solo una Speranza, che è Cristo, è vero.

⁵⁶ Perché, e se la scienza oggi, cercasse di costruire qualcosa? Una—una—una bomba che andrà molto in alto o qualche . . . metterà un uomo in uno sputnik e lo manderà su nei cieli. La Russia si è fatta vanto, recentemente, in tutto il mondo, che avevano un uomo nei cieli, avevano messo un uomo nello spazio.

⁵⁷ Beh, non c’è niente di cui vantarsi. Noi abbiamo un Uomo nello spazio da duemila anni: Gesù Cristo. Non solo per andare per un pezzettino *quassù* e tornare indietro, ma fino in fondo alla Gloria e tornare con schiere di Angeli per ministrarci. Quindi abbiamo un Uomo nello spazio da molto tempo, la Russia non ha niente su di noi. Quell’uomo è tornato per restare, Gesù può andare dove vuole.

⁵⁸ Quindi noi siamo . . . possiamo dire questo: E se oggi, ora, miei fratelli e sorelle canadesi, e se oggi, quella scienza potesse perfezionare qualcosa da poter mettere un piccolo congegno

all'estremità della fattoria di un uomo, e potesse accenderlo, e la pioggia, far scendere pioggia dai cieli, o spegnerlo, far splendere il sole, quello di cui avreste bisogno? Sarebbe una conquista! Oh, my!

⁵⁹ E se avessimo qualcosa da poter dire di essere in grado di far riprendere e star bene un—un uomo che—che sta morendo di cancro? Non sarebbe una conquista! Come il vaccino Salk per i bambini, è andato in tutto il mondo.

⁶⁰ Ma diciamo, per esempio, e se la scienza avesse trovato qualcosa, una piccola medicina che si potesse mettere in un cucchiaino, e si potesse versarla nella bocca di un uomo anziano, o una donna anziana, di novant'anni, e osservarlo per circa, il paziente, per circa un minuto, e vederli tornare un giovane uomo e una giovane donna, con il sangue che non invecchiava più, e un essere che non morisse più? Beh, i fischiotti suonerebbero, le nazioni urlerebbero: "La morte sarebbe finita, niente più vecchiaia, niente più morte, l'avremmo sconfitta". Beh, sarebbe qualcosa!

⁶¹ Gli uomini cercano di trovare questo attraverso le risorse di, beh, della letteratura, o cultura, istruzione, scienza. Cosa glielo fa cercare? È perché questo esiste da qualche parte, ecco perché ne hanno il desiderio. Come disse Davide: "Quando l'abisso chiama l'abisso", prima che possa esserci un abisso che chiama, ci deve essere un abisso per rispondere a quella chiamata.

⁶² Prima che ci fosse una pinna sul dorso di un pesce, doveva esserci prima l'acqua in cui nuotare, o non avrebbe avuto nessuna pinna. Prima che ci fosse un—un albero che crescesse nella terra, doveva esserci prima una terra, o non ci sarebbe stato nessun albero.

⁶³ Come ho detto spesso, facendo questa citazione, qualche tempo fa, giù negli Stati Uniti, un ragazzino fu trovato a—a scuola, a mangiare le gomme delle sue matite. E poi la sua mamma lo trovò fuori sul portico di dietro, a mangiare il pedale di una bicicletta, un pedale di gomma. E portarono il piccolo alla clinica per una visita, e quando lo fecero, trovarono che il suo corpicino aveva bisogno di zolfo. Così dunque, lo zolfo si trova nella gomma, e a questo punto, quando lui mangiava la gomma, soddisfaceva quella brama di zolfo.

⁶⁴ Ma oh, lasciatemi dire questo: Prima che avesse potuto esserci una brama di zolfo all'interno, doveva esserci uno zolfo da qualche parte per rispondere a quella brama.

⁶⁵ E quando c'è la brama in un cuore umano di trovare un luogo di pace, di trovare un luogo di perfezione, di trovare vita, di trovare il punto, la fonte della giovinezza, dove il vecchio vi si bagna e ritorna di nuovo giovane, ci dev'essere prima quel posto, o la razza umana non ne avrebbe mai la brama.

66 Siamo riuniti qui in questa piccola riunione per parlare della guarigione Divina. Ci dev'essere una Fonte aperta da qualche parte o voi non l'avreste mai bramata. C'è qualcosa nel vostro cuore stamattina, voi gente, che vi dice che c'è un Dio che può guarire. E com'è certo che quella brama è nel vostro cuore, deve esserci qualche Sorgente da qualche parte per soddisfare quella brama, o non avreste mai quella brama.

67 In altre parole, prima che possa esserci una creazione, deve esserci un Creatore per creare la creazione nel vostro cuore. Spero che abbia senso, un Creatore per creare una creazione. Quindi deve prima esserci la creazione e poi un Creatore per bramarla.

68 Ora, l'uomo ha cercato di trovare questo tramite la scienza, ma mostra che c'è. Ora, perché l'uomo semplicemente non lo lascia perdere? E scavano nel terreno per trovare fossili per confutare qualcosa e dimostrare qualcosa. Prendono e catturano gli atomi dell'aria e scompongono e prendono le molecole e così via cercando di—di dimostrare qualcosa.

69 Prendono questi stessi missili, e ogni volta che cercano di creare qualcosa in linea con la scienza, lui si distrugge, si spinge sempre più lontano da Dio. Invece di avvicinarsi alla conquista, si allontana dalla conquista.

70 Quando ha inventato la polvere da sparo, uccide suo fratello. Quando ha inventato l'automobile, la scienza, cosa ha fatto lui? Uccide più della polvere. Ora, lui stesso ha una bomba atomica, una bomba all'idrogeno. Vedete, si allontana sempre più da Dio.

71 Nel giardino dell'Eden c'erano due alberi, uno di essi era l'Albero della Vita, l'altro l'albero della morte, uh, l'albero della conoscenza. E quando l'uomo lasciò l'Albero della Vita per mangiare dall'albero della conoscenza, al primo morso che diede, si separò dal suo Fattore.

72 E ogni volta che morde su quell'albero della scienza e della conoscenza, si uccide, si spinge più lontano. Perché non torna semplicemente all'Albero? Quella è l'unica soluzione, tornare per la via che Dio ha creato per lui la prima volta.

73 Ora, l'uomo ha cercato di realizzare comunque, da sempre. Ora pensiamo a Nimrod, quando lui pensa a una volta in cui Dio distrusse il mondo con l'acqua, questo grande principe di Babilonia, disse: "Io posso cavarmela". Vedete, lui cerca di trovare qualcosa, è la sua natura, l'uomo lo fa.

74 Lui dimostrò la propria natura quando Adamo diede il suo morso all'albero della conoscenza, si separò da Dio, cercò di crearsi un modo per tornare a Dio coprendosi con foglie di fico, una religione, facendosi, stava cercando di fare una salvezza senza espiazione.

⁷⁵ E troviamo che l'uomo, fa ancora la stessa cosa oggi, unendosi alla chiesa, mettendo il proprio nome su un registro, cercando di trovare un modo di—di recitare delle preghiere in un certo modo, o ripetendo un paio di credi, cercando di trovare la salvezza senza espiazione. Non si può, si deve avere un'espiazione per il peccato. E il peccato è incredulità, non c'è altro peccato che l'incredulità.

⁷⁶ Ho spesso detto che bere, commettere adulterio, e giurare non è peccato, sono gli attributi del peccato, siete increduli, il motivo per cui lo fate. Ma se credeste in Dio, non lo fareste. Vedete? Non potreste farlo, se siete credenti.

⁷⁷ Ora, troviamo allora che l'uomo si è separato da Dio e cercando sempre di usare quello stesso albero della conoscenza per tornare indietro, e allontanandosi sempre più, per tutto il tempo.

⁷⁸ Perciò troviamo Nimrod, subito dopo cercò di costruirsi una torre, una torre religiosa, che se Dio avesse distrutto di nuovo il mondo, cosa avrebbe fatto? Sarebbe salito, e avrebbe portato la sua gente, e sarebbe andato sopra il diluvio, in alto sulla—in alto sulla—la torre, e ci sarebbe andato sopra. Che cosa ne derivò, che cosa ne fu? Di tutta la sua conquista, farsi un nome importante, però con la sua torre.

⁷⁹ In seguito, ci fu un uomo di nome re Nebucadnesar. E pensò di poter costruire una città, metterci dentro la scienza, i suoi grandi lavoratori. E cosa volle fare? Eresse un muro intorno a questa certa città chiamata Babilonia, così che potessero farci fare sopra una corsa di bighe. Le porte, penso che fossero larghe settanta piedi. Ed erano così grandi che serviva quasi una compagnia di soldati per spalancare la porta. Nessuno poteva avvicinarsi a quella.

⁸⁰ E non appena pensa di aver realizzato qualcosa, si concede proprio *quel tanto* in più di peccato.

⁸¹ E quando una chiesa inizia a pensare, che: “Perché noi siamo *tal dei tali*, siamo la chiesa importante, noi siamo la grande chiesa”, lascia che la sua gente si lasci andare al peccato, all'incredulità: “I giorni dei miracoli sono passati, non ne abbiamo più bisogno”.

⁸² Non appena pensa di aver fatto qualcosa, aver fatto una conquista, invece di venire a prendere la via provveduta da Dio per questo, cerca di trovare una via da solo, qualcosa che possa dire: “Io ho fatto qualcosa”. L'uomo non può essere salvato da niente che fa lui. La salvezza è per grazia, non per opere, ma per grazia, è qualcosa che Dio vi dà.

⁸³ Ora, troviamo che Nebucadnesar, appena scoprì di aver fatto una grande conquista, un giorno uscì sul suo portico e disse: “Guarda cosa ho fatto”, e Dio gli cambiò il cuore e lo rese una bestia nel campo.

⁸⁴ Suo nipote venne avanti, subito dopo, Belsasar, che era il nipote di Nebucadnesar, e prese da quello che suo nonno, la grande organizzazione, o quello che poteva essere, che suo nonno aveva fatto, e viveva lussuosamente di questo.

⁸⁵ Il che molte delle nostre chiese oggi, sul fondamento dei grandi riformatori al principio hanno fatto una chiesa, e cerchiamo di entrare solo in un programma sociale, invece di un programma di salvezza, per dire: “Noi—noi apparteniamo a *tale e tale* chiesa, siamo membri di *tale e tale* chiesa”. Quello non ha niente a che fare con la salvezza.

⁸⁶ La salvezza è una nuova nascita che viene tramite il Sangue di Gesù Cristo che ci purifica da ogni incredulità e ci separa come persone peculiari per Dio. Salvezza, non è qualcosa che abbiamo realizzato noi. E ci rendiamo solo, beh, ci rendiamo solo ridicoli, pensando di poterlo fare.

⁸⁷ Ora, notate, quando Belsasar pensò di avere tutto sotto controllo, allora iniziò a deridere le cose sante dell’Iddio Onnipotente. Prese alcuni dei vasi che erano santificati e cominciò a berne vino, e a fare, a fare battute su alcuni dei nostri . . . come alcuni dei nostri giorni moderni di oggi, a prendere in giro le cose sante di Dio. Dire: “Sono un mucchio di santi rotolanti, loro—loro non sanno cosa fanno, sono *così e così*”.

⁸⁸ Sapete, che oggi abbiamo quasi quello stesso tipo di festa di Belsasar nel mondo? Prendendo in giro le persone, dicono: “Sono fanatici, eccentrici religiosi, non vogliamo associarci a loro”.

Pensavano di essere al sicuro dietro questo muro. Ma sapete, Dio può guardare giù dall’Alto.

Spero di non assordarvi, urlandovi, perché sono abituato a parlare in grandi auditorium. Mi farò un po’ indietro. Vedete?

⁸⁹ Ora, quando lui pensa di avere qualcosa, allora Dio scende e distrugge il suo teatro, come fece con quello di Belsasar.

⁹⁰ I nostri amati Stati Uniti d’America, pensavano di poter realizzare qualcosa, essendo una discendenza dell’Inghilterra, della regina del mare. Cosa facciamo? Costruiamo una nave, e abbiamo detto: “Quella nave non può essere affondata”, si chiamava il Titanic. Pensavamo di aver fatto qualcosa, che avevamo realizzato qualcosa nella vita marittima, che nessuno poteva metterci le mani sopra, avevamo fatto qualcosa. Ma nel suo viaggio sul mare, Dio con la Sua mano potente, mostrò che quello che l’uomo cerca di fare affonderà e fallirà, Egli la fece affondare.

⁹¹ I francesi, sulla linea Maginot, pensavano che non ci sarebbero state più guerre dopo la prima guerra mondiale. Dopo il Canada, e gli Stati Uniti, e così via, andarono e respinsero i tedeschi, fecero la linea Sigfrido, e quando la fecero, credo che

si chiamasse la linea Maginot, loro—loro schierarono i cannoni, di fronte al Reno, in Germania, e dissero: “Se mai la Germania marcia di nuovo su noi, siamo fortificati”. Ma Adolf Hitler marciò proprio intorno dietro di loro, la prese.

⁹² Cosa fecero? Cercarono di vivere nel peccato, donne, vino, e divertimento. Non ci si può beffare di Dio, non fatevi ingannare, non ci si può beffare di Dio, quello che un uomo seminerà, o una nazione, così raccoglieranno, per singoli o per nazioni.

⁹³ E dobbiamo tenerlo a mente. Mentre crediamo con tutto il cuore, che Dio ci sta facendo visita ora in un’occasione speciale di riunirci qui a Grande Prairie, tenetelo a mente. Dio non fa niente solo per il mito, ha uno scopo nel fare queste cose, ha qualcosa in mente che sta cercando di fare. Possiamo solo trovare quello che Egli sta facendo, trovare la Sua volontà, ci converrebbe prendere un po’ di tempo e pregare, scoprire cosa il nostro Padre sta cercando di fare.

⁹⁴ Ora, scopriamo poi, che immediatamente dopo la linea Siegfried, o, la linea Maginot, i tedeschi allora si costruirono un’altra linea. Credo che si chiamasse Siegfried, una di esse, forse è il contrario. Ma dissero: “Noi—noi—noi ci fortificheremo qui dentro e metteremo tutto il nostro—nostro—nostro materiale qui sotto”.

⁹⁵ E—e il caro popolo tedesco aveva accettato Adolf Hitler, il dittatore, e, la lealtà, l’avevano riposta su quell’uomo. Ho appena lasciato la Germania di recente, tutto quello che occorre alla Germania è una guida, e ho detto: “Guardate cosa avete fatto riponendo la vostra fede su un dittatore. Papà è lontano lassù da un lato della zona, e la mamma quaggiù, e la sorella che lavora da qualche altra parte, e il fratello ucciso, e guardate dove siete arrivati. Siete brave persone, ma avete riposto la vostra fede sulla persona sbagliata. Prendete quella lealtà e riponetela su Gesù Cristo e vedete dove venite fuori”. Brava gente, ma che ripone la propria lealtà nel posto sbagliato.

⁹⁶ Non facciamoci trovare colpevoli di questo. Riponiamo la nostra lealtà su Gesù Cristo. Come Eddie Perronet gridò nella sua ora:

Acclamate tutti la potenza del Nome di Gesù!
 Che gli Angeli si prostrino;
 Portate avanti il diadema reale,
 E coronateLo Signore di tutti.

Eccoci.

Perché su Cristo, la solida Roccia io sto;
 Ogni altro terreno è sabbia che sprofonda.

Nazioni si spezzano, Israele si risveglia, [Punto vuoto sul nastro—Ed.]
 Segni predetti dai profeti;
 I giorni dei Gentili son contati, gravati di tormenti;
 “Ritorna, oh disperso, alla tua proprietà”.

⁹⁷ Siamo al tempo della fine. Troviamo la volontà del nostro Padre, occupiamoci delle cose del nostro Padre, cercando di non farci un nome.

⁹⁸ Troviamo questo tra gli evangelisti, evangelisti importanti, a volte pensano di essere troppo importanti per venire in piccole chiese e altro. Un nome importante! C'è solo un Nome importante fra i Cristiani, è il Nome di Gesù Cristo, a cui un giorno ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua confesserà. Quello è il Nome importante fra noi: Gesù Cristo.

⁹⁹ Ma troviamo questo, che il nostro Titanic affondò, la linea Maginot di Hitler, o linea Siegfried, quello che era, fu fatta a pezzi. Cosa ci ritroviamo allora? Alla fine della strada. Le nostre conquiste non vanno bene, quindi perché scherzarci? Troviamo se Dio ha una via e una conquista.

¹⁰⁰ Quando Dio stava per distruggere il mondo, una volta, a causa del suo peccato e della sua malvagità, Noè costruì a Dio un'arca.

¹⁰¹ Non desideriamo cercare di realizzare qualcosa, perché non c'è niente da realizzare per noi in questo modo, accettiamo solo quello che è già stato realizzato.

¹⁰² Dio fece costruire a Noè un'arca che avrebbe salvato il mondo, se l'avessero creduto. Ma Dio sapeva che non sarebbero stati salvati, così Egli la fece proprio un *tot* di cubiti lunga.

¹⁰³ Come fece ai giorni di Noè, Egli ha promesso di fare alla venuta del Figlio dell'uomo. Egli ha un Vangelo, non si allarga e non lascia che uomini e donne entrino nel Regno di Dio carichi di peccato e incredulità, è stretta, ma è la via. Egli sapeva chi sarebbe entrato, ma è la via provveduta da Lui.

¹⁰⁴ Tutti quelli che sentirono Noè, che stava a quella porta e a predicare il giudizio. . . A volte sembra radicale, e lo sembra sempre, al cuore incredulo, ma l'incredulità non ferma Dio, l'incredulità ferma solo l'incredulo. Non ferma. . . Non si può impedire al sole di splendere con l'incredulità, e non si può fermare il programma di Dio con la vostra incredulità.

¹⁰⁵ Giovanni Battista disse: “Dio può da queste pietre far sorgere figli ad Abraham”. Vedete? La Parola di Dio si è espressa, deve realizzarsi. Vedete? Qualcuno L'ascolterà, qualcuno Ne riceverà il beneficio. Siamo tutti agenti morali liberi, possiamo fare la nostra scelta.

¹⁰⁶ Ma guardate, cosa avvenne ai giorni di Noè? Tutti quelli che udivano venivano chiamati fanatici, lo prendevano in giro sulla collina, che costruiva quest'arca, e l'acqua non era mai scesa, e forse il settore scientifico era andato da lui e detto: "Dov'è l'acqua? Mostrami dov'è".

¹⁰⁷ Ma il programma di Dio non è mai stato su cose materiali, è stato fede nella Sua Parola. Quella è la via provveduta da Dio, prendere la Sua Parola per questo, crederLa, qualcosa che non si può dimostrare scientificamente.

¹⁰⁸ Noè disse: "Non posso dirvi dov'è quell'acqua, ma Dio mi ha detto che verrà, e questo mi basta". Così costruì l'arca, si preparò per questa.

¹⁰⁹ Quando Israele era in schiavitù giù in Egitto, ci fu uno di nome Mosè, un giorno, che stava facendo pascolare le pecore, un profeta fuggiasco, in fondo al deserto, e vide un pruno in fiamme. E lui sale con tutto l'intelletto che gli si era potuto dare, poteva insegnare la sapienza agli egiziani. Dio lo aveva chiamato a tornare giù, dove aveva avuto un fallimento, e nel carcere di realizzare da sé, aveva ucciso un egiziano, aveva pensato: "Certamente, sono io il tizio". Ma vedete, quando ci mettiamo in mezzo, cercando di fare qualcosa a modo nostro, siamo fuori dal programma di Dio.

¹¹⁰ Dobbiamo prendere la Sua Parola e rimanere proprio con Essa, che possiamo vederLa o meno, che sembri giusta o meno, rimanete con la Sua Parola. È qualcosa che è già stato realizzato, perché Dio è infinito, Egli non può fallire. Non importa quanto sembri strano, e quanto sembri irreali, dev'essere reale, perché Egli è—Egli è onnipresente, onnisciente, infinito, ed Egli. . . ogni Parola è perfetta.

¹¹¹ Egli non può cambiare il Suo programma, io potrei cambiare il mio, voi potete cambiare il vostro. Io posso dire qualcosa, doverlo ritirare, sono un uomo, tu sei un uomo e tu sei una donna. Ma essendo Dio infinito, non può prendere un'altra decisione a riguardo, deve rimanere con la Sua prima decisione, perché ogni decisione è perfetta.

¹¹² Vedete, siamo limitati, possiamo dire: "Beh, io—io—io mi sono sbagliato". Ma Egli non può sbagliarsi ed essere Dio. Quindi quell'azione che Egli compì sul . . . se Egli fu chiamato sulla scena una volta per salvare un uomo, e salvò quell'uomo su una certa base, se un uomo, in qualsiasi momento, ovunque, s'imbatte su quello stesso terreno, Dio è obbligato a farlo di nuovo.

¹¹³ Se Egli ha guarito un uomo a motivo della sua fede, dovrà rispettare quella stessa condizione ogni volta, o ha agito male quando ha salvato il primo uomo, o ha guarito il primo uomo. Vedete? Ecco cosa Egli ha realizzato per noi: Fede! Fede per credere alla Sua Parola!

¹¹⁴ Ora io—io potrei dire questo, in conclusione, Mosè non avrebbe potuto staccare quelle foglie dall'albero e andare al laboratorio per farle esaminare per vedere perché non si erano bruciate, se fosse stato, si sarebbe chiesto con cosa era stato spruzzato l'albero, lui stesso era uno scienziato.

¹¹⁵ Gli scienziati egiziani erano molto al di là dei nostri ora, noi siamo . . . lo sono sempre stati, proprio fino a questo tempo. Hanno costruito la sfinge e le piramidi e così via che noi non sappiamo produrre ora, ma, loro avevano una tintura, potevano mettere dei vestiti alle loro mummie, che mantengono ancora il proprio colore da migliaia di anni, noi non abbiamo una cosa simile, vedete. Ora, ma erano avanzati nella scienza.

¹¹⁶ Ma Mosè non cercò di trovare la ragione tramite una ricerca scientifica, prese solo Dio in Parola.

¹¹⁷ Ecco perché siamo qui a Grande Prairie. Ecco perché questa chiesa sta qui stamattina. Non spetta alla nostra religione cercare di dimostrare scientificamente che possiamo far aprire gli occhi dei ciechi, o stappare le orecchie dei sordi. Sta prendendo Dio in Parola. Sta dicendo la stessa cosa che Dio ha detto, qualcosa che è stato realizzato per noi e noi lo crediamo. Non dobbiamo capirlo, Dio lo ha capito.

¹¹⁸ Io non posso dirvi perché una mucca nera può mangiare erba verde, e dare latte bianco, ma lo fa. Vedete, non riesco a capire quelle cose, non lo so, ma mi godo il latte.

¹¹⁹ Non riesco a capire come un peccatore che è *così* immerso nei peccati, *così tanto* disonore che anche i cani difficilmente guarderebbero una—una prostituta per strada, come il Sangue di Gesù Cristo può renderla una signora. Non riesco a comprenderlo, lo accetto, Egli lo fa.

Non sono riuscito a capire perché io, un uomo cieco!

Non sono riuscito a capire come il membro del Congresso Upshaw, uno storpio per tutti quegli anni!

¹²⁰ Florence Nightingale, dall'Inghilterra, la defunta Florence Nightingale, la, beh, la, non la defunta Flor- . . . , una sua pro, pronipote, con un cancro che la divorava! Forse avete, preso il mio libro con dentro le immagini, non pesava sessanta libbre, ed è una donna sana e forte. Non riesco a spiegarlo, quando le alte professioni mediche d'Inghilterra e dell'Africa l'avevano data per spacciata, e lei vive oggi. Non riesco a spiegarlo, fratelli, non cerco di spiegarlo, lo credo soltanto.

¹²¹ Non posso far funzionare qualcosa per la mia conquista. E non posso venire qui e dirvi e spiegarvi la guarigione Divina; nessun altro può. Ma sono venuto qui per unire la mia fede alla vostra per credere in Qualcosa che è stato realizzato per noi, è Gesù Cristo il Figlio di Dio, Che l'ha realizzato per noi al Calvario.

122 Noè aveva un'arca. Mosè aveva una bacchetta in mano con cui realizzarlo. Era la Parola di Dio. Come galleggiava quell'arca quando le altre cose non galleggiavano? Non saprei dirvelo. Dio aveva detto così. Mosè aveva una bacchetta in mano. In cos'era superiore quella bacchetta rispetto a qualsiasi altra bacchetta? Ma cosa fece? Chiuse la bocca degli increduli, aprì il Mar Rosso, portò acqua nel momento della sete, e cibo nel momento della fame. Cos'era? Dio aveva realizzato con quella bacchetta.

123 I magi, avevano una stella, e tramite quella stella, seguirono la conquista di Dio. L'arca era la conquista di Dio in quel giorno. La bacchetta era la conquista ai giorni di Mosè. La stella era la conquista nel giorno dei magi.

124 Fratelli, sorelle, amici canadesi, Cristo è la Conquista di Dio per noi oggi, avendoLo risuscitato dai morti, e Lo presenta davanti a noi, che Egli non è morto, vive per sempre. Ed è qui ora in mezzo a noi questo pomeriggio, in mezzo a noi ora, per mostrarSi vivo.

125 Non è quello che io posso realizzare e quello che posso dimostrare, è quello che credo che Dio abbia realizzato per me. Non ho una laurea, un dottorato, o laurea in legge, non sono nemmeno di un'istruzione di scuola elementare. Non riuscirei a realizzare niente, ma accetto quello che Egli ha realizzato per me al Calvario, quando Cristo diede la Sua vita per noi, e Dio Lo risuscitò nel giorno della risurrezione, per dimostrare che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Accetto la Conquista di Dio.

126 Ed è la via provveduta da Dio per ogni persona malata di peccato, o malata fisicamente oggi, vi chiedo di accettare la Conquista di Dio. Chiniamo i capi solo un momento, per la preghiera.

127 Dio Santo e Divino, veniamo alla Tua Presenza, chiediamo misericordia, Signore. Non desideriamo, né bramiamo giustizia. Non potremmo affrontare la giustizia di Dio, la giustizia di Dio ci condannerebbe, e ci renderebbe peccatori, e ci respingerebbe.

128 Non desideriamo la Tua legge, Padre, perché la Tua legge ci rende tutti peccatori. Ma desideriamo la Tua grazia, desideriamo la Tua grazia che perdona tramite Gesù, Tuo Figlio, che tutti coloro che crederanno sono accettati.

129 Non cerchiamo di capire niente, Padre, per fare una certa conquista, per farci un'organizzazione o una denominazione. Non cerchiamo di farci importanti, ma rimaniamo semplicemente umili e, Ti ringraziamo per la Conquista che hai fatto per noi, perché chi si abbassa sarà innalzato; ma chi si innalza da sé tramite la propria conquista, naturalmente, sarà umiliato.

130 Benedici questa piccola chiesa, Signore, il suo caro pastore, questi cari fratelli che sono con noi oggi, i diaconi, gli

amministratori, queste amabili donne, giovani ragazze, e giovani uomini seduti qui, proprio nel momento cruciale della vita.

¹³¹ Dio, donaci le Tue misericordie, accettiamo la Tua Conquista tramite Gesù. Crediamo che Egli morì, sì, oltre a questo, risuscitò il terzo giorno per nostra giustificazione. Crediamo che ascese in alto, e a quel punto mandò indietro lo Spirito Santo per essere un Intercessore e per condurci e guidarci, Cristo sotto forma di uno Spirito, così avrebbe vissuto in noi e avrebbe fatto le stesse opere che fece Gesù perché Esso è la Sua Vita in noi.

¹³² Oh Signore, che il nostro tempio sia purificato, il nostro cuore purificato da ogni incredulità, la nostra anima soddisfatta da Cristo, la Tua Conquista. E che possiamo essere in grado di prendere la Sua misericordia e la Sua Parola e portare Lui *così* reale a queste persone questo pomeriggio, che finché c'è una Grande Prairie, finché c'è gente qui che è, che crede ancora, che possa raccontarsi la storia, a motivo della Sua Presenza.

¹³³ Che possa far scoppiare un risveglio all'antica qui dentro, che molte anime siano salvate, perché questo, forse, è un grande giorno di visitazione, in cui ci siamo riuniti tutti come Tuoi figli credenti. Lo chiediamo, nel Nome di Gesù, e per amor Suo. Amen.



LA VIA PROVVEDUTA DA DIO ITL61-0516M
(God's Provided Way)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il martedì mattina, del 16 maggio 1961, nel Zion Gospel Tabernacle a Grand Prairie, Alberta, Canada, è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2023 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org